

Allegato alla delibera di consiglio n. 06 del 26/02/2019
Il Sindaco
Franco Bazzoli

Il Segretario comunale
Vincenzo dr. Todaro



COMUNE DI SELLA GIUDICARIE

ALLEGATI AL BILANCIO Ex art. 172 D.Lgs. 18.08.2000 n. 267

- ELENCO INDIRIZZI INTERNET DI PUBBLICAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2017 DEL COMUNE DI SELLA GIUDICARIE E DEL GRUPPO "AMMINISTRAZIONE PUBBLICA"

COMUNE DI SELLA GIUDICARIE:

<http://www.comunesellagiudicarie.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci/Bilancio-preventivo-e-consuntivo/Bilancio-consuntivo/Rendiconto-del-Comune-di-Sella-Giudicarie-dell-esercizio-finanziario-2017>

E.S.CO. BIM E COMUNI DEL CHIESE SPA:

<http://www.escocom.it/societa-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo/>

CONSORZIO DEI COMUNI TRENINI SOCIETA' COOPERATIVA:

<http://www.comunitrentini.it/Aree/Amministrazione/Dati-di-bilancio/Bilanci/>

GEAS SPA (GIUDICARIE ENERGIA ACQUA E SERVIZI):

<https://www.geaservizi.com/it/bilanci>

INFORMATICA TRENTINA SPA:

<https://trasparenza.infotn.it/Chi-siamo/Bilanci>

TRENTINO RISCOSSIONI SPA:

http://www.trentinoriscossionisp.it/portal/server.pt/community/tributi_e_oneri/1012/sottopagina_tributo/233402?item=09c7dcaf-291b-41ff-9c78-cf7f345741cc

- DELIBERAZIONI PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DEI SERVIZI DELL'ENTE

Delibera n. 08 dd. 13.02.2019 di approvazione delle tariffe per il servizio pubblico di acquedotto anno 2019;

Delibera n. 09 dd. 13.02.2019 di approvazione delle tariffe per il servizio fognatura anno 2019;

nella versione approvata del bilancio verrà inserita le deliberazioni di conferma dell'imposta immobiliare semplice già disposta per l'anno 2018;

- TABELLA RELATIVA AI PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE RENDICONTO ANNO 2017

TABELLA

DEI PARAMETRI DI RILEVAZIONE DELLE CONDIZIONI DI DEFICITARIETÀ' (DECRETO 18 FEBBRAIO 2013)

<p>1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)</p>	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<p>2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle preddette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà</p>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<p>3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle preddette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà</p>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<p>4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente</p>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<p>5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoiel</p>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<p>6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di persone per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro</p>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<p>7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoiel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012</p>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<p>8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi</p>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

TABELLA

DEI PARAMETRI DI RILEVAZIONE DELLE CONDIZIONI DI DEFICITARIETÀ' (DECRETO 18 FEBBRAIO 2013)

finanziari

- | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------|
| <p>9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti finanziarie</p> | <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| <p>10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del t.u.oel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013, ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parmetro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari</p> | |

<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
-------------------------------------	-------------------------------------

Originale

COMUNE DI SELLA GIUDICARIE

PROVINCIA DI TRENTO

Verbale di deliberazione nr. 08 della Giunta comunale

OGGETTO: Approvazione delle tariffe per il servizio pubblico di acquedotto anno 2019 nel Comune di Sella Giudicarie.

L'anno **duemiladiciannove** addì **tredici** del mese di **febbraio** alle ore **18.20** nella sede di Piazza C. Battisti, n. 1, nella sala delle riunioni, si riunisce la Giunta comunale.

		Presenti	Assenti
BAZZOLI Franco	Sindaco	X	
BONAZZA Valerio	- V.Sindaco	X	
BIANCHI Luigi Bruno	- Ass.	X	
MOLINARI Susan	- Ass.		X
VALENTI Brunella	- Ass.		X

Assiste il Segretario comunale Vincenzo dott. Todaro

Il Signor Franco Bazzoli nella sua qualità di Sindaco, assunta la presidenza e dichiarata aperta la seduta in presenza del legale numero di intervenuti, ha introdotto la trattazione di cui in oggetto.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario comunale, che copia della presente deliberazione è pubblicata dal giorno

14 FEB 2019

all'Albo telematico over rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Vincenzo Todaro



HOGGETTO: Approvazione delle tariffe per il servizio pubblico di acquedotto anno 2019 nel Comune di Sella Giudicarie.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che con la Legge regionale 24 luglio 2015, n. 17, dal 1° gennaio 2016 è stato istituito il nuovo Comune di Sella Giudicarie, nato dalla fusione degli ex Comuni di Bondo, Breguzzo, Lardaro e Roncone.

Richiamata la deliberazione del Commissario straordinario n. 43 di data 12 aprile 2016, con la quale è stato introdotto per il nuovo Comune di Sella Giudicarie il sistema tariffario relativo al servizio pubblico di acquedotto, da applicarsi con decorrenza dal 1° gennaio 2016, e la deliberazione n. 44 del 12 aprile 2016 di approvazione delle tariffe del servizio di fognatura.

Richiamata altresì la deliberazione della Giunta comunale n. 21 di data 27 febbraio 2017 con la quale, partendo da tale sistema tariffario e viste le previsioni dei costi fissi e variabili del servizio di acquedotto per l'anno 2017, sono state rideterminate la tariffa base e le tariffe da applicarsi alle diverse utenze per tale anno, in modo da permettere l'integrale copertura dei relativi costi.

Richiamata anche la deliberazione della Giunta comunale n. 22 del 27 febbraio 2017 è stata approvata la tariffa del servizio fognatura per l'anno 2017;

Richiamata la delibera del Consiglio comunale n. 6 del 28 febbraio 2018 ad oggetto "Servizio idrico – Tariffe. Rideterminazione delle tariffe relative al servizio pubblico di acquedotto nel Comune di Sella Giudicarie per l'anno 2018, e modifica delle agevolazioni. Conferma delle tariffe del servizio fognatura", con la quale il Consiglio Comunale ha assunto la competenza in materia in quanto non si è provveduto semplicemente ad un calcolo delle tariffe ma ad introdurre una modifica dell'impianto delle tariffe, in particolare in materia di agevolazioni, che ha assunto una sostanziale funzione regolamentare;

Ritenuto ora invece di procedere alla rideterminazione delle tariffe per l'anno 2018, con deliberazione di Giunta in quanto trattasi di provvedimento applicativo dell'impianto risultante dalla deliberazione consiliare sopra citata, in base ai dati aggiornati relativi alla spesa ed alle utenze;

Dato atto che l'art. 9 della L.P. 15 novembre 1993, n. 36, stabilisce quale obiettivo della politica tariffaria dei Comuni la copertura dei costi dei relativi servizi e che, al fine di consentire la valutazione comparativa delle politiche tariffarie comunali la Provincia Autonoma di Trento, d'intesa con la rappresentanza unitaria dei Comuni, individua linee generali di indirizzo per definire modelli tariffari omogenei e componenti di spesa e di entrata per la valutazione economica dei servizi.

Ricordato che la Giunta provinciale di Trento, con propria deliberazione n. 2437 del 9 novembre 2007, adottata quale ulteriore attuazione dell'art. 9 della L.P. n. 36/1993, ha raccolto in un unico provvedimento le previsioni normative succedutesi nel tempo, approvando il T.U. delle disposizioni concernenti il modello tariffario relativo al servizio pubblico di acquedotto.

Visto il prospetto riportante il piano finanziario dei costi di gestione del servizio di acquedotto per l'anno 2019 (suddivisi in fissi e variabili), predisposto dagli uffici comunali e depositato in atti.

Visto l'allegato prospetto, predisposto dagli uffici comunali secondo i criteri precedentemente indicati, il quale riporta le tariffe e gli scaglioni da applicare con decorrenza dal 1° gennaio 2019 al fine di ottenere i ricavi di vendita necessari per la copertura integrale dei costi del servizio.

Dato atto che ai sensi dell'art. 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"

Visto l'art. 50 della L.P. 9 dicembre 2015, n. 18, che recepisce l'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa il termine di approvazione del bilancio al 31 dicembre, stabilendo che "i termini di approvazione del bilancio stabiliti dall'articolo 151 possono essere rideterminati con l'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del decreto legislativo 16

marzo 1992, n. 268 (Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige in materia di finanza regionale e provinciale)".

Rilevato che con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018, sottoscritta in data 26 novembre 2018, la Provincia autonoma di Trento ed il Consiglio delle Autonomie locali hanno condiviso l'opportunità di posticipare al 31 marzo 2019 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 e dei documenti allegati, autorizzando l'esercizio provvisorio fino al medesimo termine;

Dato atto dei seguenti pareri da inserire nel presente provvedimento espressi ai sensi dell'art. 185 comma 1 e dell'art. 187 comma 1 della L.R. 3 maggio 2018, n. 2:

- parere sulla regolarità tecnica circa la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa del Segretario comunale;

- parere di regolarità contabile, della delegata responsabile del servizio finanziario;

Vista la Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2, modificata dalla Legge regionale 8 agosto 2018 n. 6, "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige" e s.m.;

A voti unanimi favorevoli, palesemente espressi per alzata di mano;

D E L I B E R A

1. di approvare il prospetto riportante il piano finanziario dei costi di gestione del servizio pubblico di acquedotto per l'anno 2019, che si allega alla presente sub A, il quale prevede un costo complessivo di tale servizio pari ad € 65.045,02, di cui € 29.270,26 per costi fissi ed € 25.072,89 per costi variabili;
2. di determinare, in conseguenza dei costi indicati al precedente punto, nonché dei criteri indicati in premessa, la quota fissa e le tariffe relative al servizio pubblico di acquedotto da applicarsi a far data dal 1° gennaio 2019, come risulta dal prospetto che si allega alla presente deliberazione sub B per formarne parte integrante e sostanziale;
3. di precisare che la copertura dei costi di gestione del servizio di acquedotto prevista per l'anno 2019, in ragione della quantità di acqua che si prevede verrà assoggettata a canone ed in base alle predette tariffe, è pari al 100%;
4. di stabilire che la tariffa ora introdotta si applica dal 1° gennaio 2019;
5. di dotare all'unanimità di voti favorevoli, palesemente espressi per alzata di mano, la presente deliberazione immediatamente eseguibile al fine di consentire immediata certezza giuridica, fondamentale per la regolare concatenazione degli atti correlati anche in materia di programmazione economico finanziaria.
6. di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia Autonoma di Trento – Servizio Finanza Locale unitamente al bilancio di previsione per l'esercizio 2019.
7. Di dare evidenza che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
-opposizione alla Giunta comunale entro il termine di pubblicazione;
-ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per i motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi del DPR 24.11.1971 n. 1199;
-ricorso giurisdizionale al TRGA di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni (ricorso alternativo col precedente) ai sensi del D.LGS.2 luglio 2010, n. 104.

---oooOooo---

COMUNE DI SELLA GIUDICARIE

OGGETTO: Approvazione delle tariffe per il servizio pubblico di acquedotto anno 2019 nel Comune di Sella Giudicarie

Articolo 185, (Responsabilità del segretario comunale e dei dirigenti delle strutture), commi 1 e 2.

1. Su ogni proposta di deliberazione del consiglio o della giunta che non sia mero atto di indirizzo sono acquisiti il parere sulla regolarità tecnica del responsabile della struttura competente e, qualora la deliberazione comporti riflessi diretti o indiretti sulla gestione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, il parere sulla regolarità contabile del responsabile del servizio finanziario.

I pareri sono inseriti nella deliberazione. Il consiglio o la giunta che non intendano conformarsi ai pareri stessi devono darne adeguata motivazione nella deliberazione.

2. Nel caso in cui l'ente non abbia funzionari responsabili delle strutture, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.

Articolo 187, (Controllo di regolarità amministrativa e contabile), comma 1.

1. Il controllo di regolarità amministrativa è assicurato, nella fase preventiva della formazione della deliberazione, dal responsabile della struttura competente ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il controllo di regolarità contabile è effettuato dal responsabile del servizio finanziario attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile nella fase preventiva della formazione della deliberazione e il rilascio del visto attestante la copertura finanziaria nella fase successiva all'adozione delle determinazioni di impegno di spesa da parte dei responsabili dei servizi.

Visti gli artt. 185, commi 1 e 2, e 187, comma 1 della L.R. 3 maggio 2018, n. 2, sulla proposta della deliberazione inerente quanto indicato in oggetto, si esprimono

- parere favorevole di regolarità tecnica attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa quale responsabile della struttura competente;

in data

11/02/19



IL SEGRETARIO COMUNALE
VINCENZO TODARO

- parere favorevole di regolarità contabile.

in data

11/02/19

LA DELEGATA RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO



LUISA BASSETTI

Murru d'mm

Parere relativo a quanto disposto con deliberazione della Giunta comunale n. 08 del 13.02.19 ed in essa inserito.

IL SEGRETARIO COMUNALE
VINCENZO TODARO



ALLEGATO A

alla delibera di giunta n. 08 del 13/02/2019

Il Sindaco Franco Bazzoli Segretario Vincenzo dr. Todaro



COMUNE DI SELLA GIUDICARIE
Provincia di Trento

**PIANO FINANZIARIO DEI COSTI DI GESTIONE
DEL SERVIZIO PUBBLICO DI ACQUEDOTTO**

COSTI FISSI	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Ammortamento impianti	6.421,98	7.800,00	15.079,20
Ammortamento attrezzature	713,56	779,20	600,00
Ammortamenti immateriali	1.100,90	1.620,80	1.620,80
Analisi dell'acqua	16.980,60	18.032,78	19.672,13
Canoni di concessione	2.371,85	3.000,00	3.000,00
TOTALE COSTI FISSI (Cf)	27.588,89	31.232,78	39.972,13
COSTI FISSI AMMISSIBILI PER IL CALCOLO DELLA QUOTA FISSA (Cfa)	21.805,05	25.554,37	29.270,26
COSTI VARIABILI	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Personale (forfait)	11.191,50	10.649,80	11.237,65
Assicurazione responsabilità civile (forfait)	200,00	200,00	200,00
Spese automezzi (forfait)	500,00	500,00	500,00
Acquisto materiali di consumo	1.996,07	2.459,01	1.639,34
Servizi (assistenza informatica)	300,00	409,84	409,84
Manutenzioni varie	5.659,15	8.196,72	8.196,72
Spese postali e amministrative	1.020,05	1.500,00	1.250,00
Energia elettrica	-	1.639,34	1.639,34
TOTALE COSTI VARIABILI (Cv)	20.866,77	25.554,71	25.072,89
TOTALE COSTI (C)	48.455,66	56.787,49	65.045,02

VERIFICA AUTOMATICA COSTI FISSI AMMESSI A QUOTA FISSA ($C_{fa} \leq 45\%C$):

Valore di C_f non intoramento ammissibile.
I costi fissi non coperti da quota fissa saranno coperti dalla quota variabile

CALCOLO DELLA QUOTA FISSA

INSERIRE IL NUMERO TOTALE DI UTENTI (N):	2.800
INSERIRE IL NUMERO DI UTENTI DOMESTICI (N_d):	2.490
NUMERO UTENTI NON DOMESTICI (N_{au})=	310
INSERIRE IL NUMERO DI ALLEVATORI (N_a - NB: è una componente di N_{au}):	25
INSERIRE NUMERO UTENTI NON DOMESTICI CATEGORIA A (USO PUBBLICO) (*):	20
INSERIRE NUMERO UTENTI NON DOMESTICI CATEGORIA B (USO AGRICOLO) (*):	170
ALTRI UTENTI NON DOMESTICI (CATEGORIA RESIDUALE AL NETTO DEGLI ALLEVATORI)	95

nota *: questi dati devono essere inseriti solo nel caso in cui si vogliano differenziare le quote fisse tra diverse tipologie di utenza non domestica.

INSERIRE IL PESO DA ATTRIBUIRE ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI UTENTI NON DOMESTICI (1< p <4) RISPETTO A QUELLI DOMESTICI (*)

**PESO UTENTI CATEGORIA A (USO PUBBLICO):	1,00
**PESO UTENTI CATEGORIA B (USO AGRICOLO):	1,00
PESO UTENTI NON DOMESTICI	1,00

nota *: se $p = 1$, la quota fissa per quella categoria di utente non domestico sarà uguale a quella delle utenze domestiche; se $P = 2, 3$ o 4 , la quota fissa ammonterà rispettivamente al doppio, al triplo o al quadruplo di quella degli utenti domestici.

nota **: questi dati devono essere inseriti solo nel caso in cui si vogliano differenziare le quote fisse tra diverse tipologie di utenza non domestica.

CALCOLO DELLA QUOTA FISSA

QUOTA FISSA UTENTI DOMESTICI (Q_f) =	10,50
QUOTA FISSA ALLEVATORI (Q_{fa})=	5,25
QUOTA FISSA UTENTI NON DOMESTICI CATEGORIA A (USO PUBBLICO) =	10,50
QUOTA FISSA UTENTI NON DOMESTICI CATEGORIA B (USO AGRICOLO)=	10,50
QUOTA FISSA ALTRI UTENTI NON DOMESTICI (CATEGORIA RESIDUALE) =	10,50

COSTI FISSI ESUBERANTI NON COPERTI DA QUOTA FISSA DA COPRIRE CON LA QUOTA VARIABILE (C_{fe})	10.701,87
-----------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------

INDIVIDUAZIONE DELLA TARIFFA BASE UNIFICATA

INSERIRE IL NUMERO TOTALE METRI CUBI DI ACQUA CHE SI PREVEDE DI FATTURARE (M_c):	206.500
INSERIRE IL NUMERO TOTALE METRI CUBI DI ACQUA CHE SI PREVEDE DI FATTURARE AGLI ALLEVATORI (M_{ca} - componente di M_c):	22.500
INSERIRE RICAVI DIVERSI (R_d) + RICAVI DA TARIFFE SPECIALI (R_{ts})	620,00

CALCOLO DELLA TARIFFA BASE UNIFICATA (Tbu) =	0,1800
--------------------------------------------------	--------

CALCOLO DELLA TARIFFA BASE UNIFICATA ALLEVATORI (Tbu_a) =	0,0900
---------------------------------------------------------------	--------

ALLEGATO B

COMUNE DI SELLA GIUDICARIE

Provincia di Trento

TARIFFE E SCAGLIONI DI CONSUMO SERVIZIO ACQUEDOTTO ANNO 2019

TARIFFA BASE UNIFICATA : €/mc. 0,18

QUOTA FISSA USO DOMESTICO:	€ 10,50
QUOTA FISSA ALTRI USI:	€ 10,50
QUOTA FISSA USO PUBBLICO:	€ 10,50
QUOTA FISSA USO AGRICOLO:	€ 10,50
QUOTA FISSA ALLEVATORI:	€ 5,25

	FASCE DI CONSUMO ANNUALE				TARIFFA	
USO DOMESTICO						
a) tariffa agevolata (tariffa base meno 20%)	da mc.	0	a mc.	100	€/mc.	0,1440
b) tariffa base	da mc.	101	a mc.	200	€/mc.	0,1800
c) tariffa p. 1 (tariffa base più 50%)	oltre mc.	200			€/mc.	0,2700

ALTRI USI						
a) tariffa base	da mc.	0	a mc.	500	€/mc.	0,1800
b) tariffa p. 1 (tariffa base più 30%)	da mc.	501	a mc.	1000	€/mc.	0,2340
c) tariffa p. 2 (tariffa base più 50%)	oltre mc.	1000			€/mc.	0,2700

USO PUBBLICO						
a) tariffa base	da mc.	0	a mc.	500	€/mc.	0,1800
b) tariffa p. 1 (tariffa base più 30%)	da mc.	501	a mc.	1000	€/mc.	0,2340
c) tariffa p. 2 (tariffa base più 50%)	oltre mc.	1000			€/mc.	0,2700

USO IRRIGAZIONE ORTI E GIARDINI						
a) tariffa base	da mc.	0	a mc.	100	€/mc.	0,1800
b) tariffa p. 1 (tariffa base più 50%)	oltre mc.	100			€/mc.	0,2700

USO ABBEVERAMENTO BESTIAME						
a) tariffa unica (tariffa base meno 50%)					€/mc.	0,0900

BOCCHE ANTINCENDIO (canone annuo)	Euro 10,00
-----------------------------------	------------

FONTANE PUBBLICHE	GRATUITE
-------------------	----------

Allegato alla deliberazione della Giunta comunale n.08 di data 13 febbraio 2019

IL SINDACO

Franco Bazzoli



IL SEGRETARIO COMUNALE

dott. Vincenzo Todaro

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

IL SINDACO
Franco Bazzoli



IL SEGRETARIO
Vincenzo dr. Todaro

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Addì 16/12/18



IL SEGRETARIO
Vincenzo dr. Todaro

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ'

Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione denuncia di vizi di legittimità o incompetenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 183, terzo comma della L.R. 3/5/2018 , n. 2.

Addì

IL SEGRETARIO
Vincenzo dr. Todaro

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio, senza riportare denuncia di vizi di legittimità o di incompetenza

Addì

IL SEGRETARIO
Vincenzo dr. Todaro

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Addì

IL SEGRETARIO
Vincenzo dr. Todaro

Originale

COMUNE DI SELLA GIUDICARIE

PROVINCIA DI TRENTO

Verbale di deliberazione nr. 09 della Giunta comunale

OGGETTO: Approvazione delle tariffe per il servizio fognatura anno 2019 nel Comune di Sella Giudicarie.

L'anno **duemiladiciannove** addì **tredici** del mese di **febbraio** alle ore **18.20** nella sede di Piazza C. Battisti, n. 1, nella sala delle riunioni, si riunisce la Giunta comunale.

		Presenti	Assenti
BAZZOLI Franco	Sindaco	X	
BONAZZA Valerio	- V.Sindaco	X	
BIANCHI Luigi Bruno	- Ass.	X	
MOLINARI Susan	- Ass.		X
VALENTI Brunella	- Ass.		X

Assiste il Segretario comunale Vincenzo dott. Todaro

Il Signor Franco Bazzoli nella sua qualità di Sindaco, assunta la presidenza e dichiarata aperta la seduta in presenza del legale numero di intervenuti, ha introdotto la trattazione di cui in oggetto.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario comunale, che copia della presente deliberazione è pubblicata dal giorno

14 FEB 2019

all'Albo telematico over rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Vincenzo Todaro



OGGETTO: Approvazione delle tariffe per il servizio fognatura anno 2019 nel Comune di Sella Giudicarie.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di Sella Giudicarie, è stato istituito con la Legge della Regione Autonoma Trentino Alto Adige n. 17 del 24 luglio 2015, a decorrere dal 1° gennaio 2016 e nasce dalla fusione dei Comuni di Bondo, Breguzzo, Lardaro e Roncone;
 - ai sensi dell'art. 3 della L.R. 17/2015 il Comune di Sella Giudicarie subentra nella titolarità di tutti i beni mobili ed immobili e di tutte le situazioni giuridiche attive e passive dei Comuni di origine Bondo, Breguzzo, Lardaro e Roncone;

Conseguentemente con deliberazione del Commissario straordinario n. 44 del 12 febbraio 2016, si è provveduto ad approvare un unico schema tariffario del servizio di fognatura da applicare sull'intero territorio del nuovo Comune di Sella Giudicarie, dopodichè la tariffa è stata rideterminata con la deliberazione della Giunta comunale n. 22 del 27 febbraio 2017 è stata approvata la tariffa del servizio fognatura per l'anno 2017, e confermata con la deliberazione del Consiglio comunale n. 6 del 27 gennaio 2018, in occasione dell'approvazione della tariffa di acquedotto modificata contestualmente a modificazioni di natura regolamentare all'impianto tariffario.;

Partendo da tale sistema tariffario e dalle previsioni dei costi per l'esercizio 2019 l'Ufficio tributi ha elaborato il prospetto riepilogativo dei costi (suddivisi in fissi e variabili) relativo al servizio fognatura, nonché la tariffa da applicarsi alle diverse utenze dal 1° gennaio 2019;

Dato atto della deliberazione della Giunta Provinciale di Trento n. 2436 di data 09.11.2007 con la quale è stato approvato il *"Testo unico delle disposizioni riguardanti il modello tariffario relativo al servizio pubblico di fognatura"*, che raccoglie in un unico provvedimento le disposizioni provinciali succedutesi nel tempo ed in particolare le deliberazioni della Giunta provinciale n. 2822 del 10.11.2000, n. 3616 del 28.12.2001 e n. 2517 del 28.11.2005 con le quali, d'intesa con la Rappresentanza Unitaria dei Comuni, era stato modificato il modello tariffario relativo al servizio pubblico di fognatura;

Esaminato il prospetto allegato alla presente proposta di deliberazione che illustra i dati e il procedimento di elaborazione degli stessi per la determinazione della tariffa da applicare per l'anno 2019, secondo le direttive Provinciali, con l'obiettivo del raggiungimento della copertura al 100% dei costi. I dati relativi ai costi esposti sono stati acquisiti sentito il servizio finanziario.

Ritenuto che, confermando quanto già disposto dal Commissario, non vada differenziato il valore di f (quota variabile) tra utenze civili e utenze produttive e stabilito inoltre di determinare il valore di F (quota fissa utenze produttive) nella misura minima fissata dalla Provincia con delibera nr. 2822 del 10.11.2000 successivamente modificata con delibera 3616 del 28.12.2011 mediante la conversione in Euro:

Dato atto che le tariffe da applicare al fine di ottenere i ricavi di vendita necessari per una copertura integrale dei costi del servizio, nell'entità previsionale di cui agli allegati prospetti sono quantificate come segue:

QUOTA FISSA UTENZE CIVILI € 7,50.=

TARIFFA COPERTURA COSTI VARIABILI (uguale per utenze civili e produttive) € 0,1950.=/mc

Ritenuto pertanto opportuno approvare la nuova tariffa relativa al servizio di fognatura secondo quanto previsto nell'allegato prospetto che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

Dato atto che ai sensi dell'art. 54 comma 1 del D.Lgs n. 446/1997 e dell'art. 1 comma 169 della L. n. 296/2006 i provvedimenti relativi a tributi e tariffe devono essere adottati entro lo stesso

termine previsto per il bilancio e, in ogni caso, si ritiene, prima della delibera che approva il bilancio stesso;

Rilevato che tuttavia ai sensi del comma 1, art. 9, bis, della L.P. 15 novembre 1993, n. 36, (articolo aggiunto dall'art. 13 della L.P. 21 dicembre 2007, n. 23, modificato dall'art. 17 della L. P. 2011, n. 18 e dall'art. 4 della L.P. 22 aprile 2014, n. 1) il termine di riferimento è il termine previsto per l'adozione del bilancio di previsione degli enti locali previsto dall'ordinamento regionale, fatte eccezione alcune ipotesi specifiche;

Preso atto che l'art. 50 della L.P. 9 dicembre 2015 n. 18 recepisce l'art. 151 del D.Lgs. 267/2000 e s.m. e i., il quale fissa il termine di approvazione del bilancio al 31 dicembre, stabilendo che, "i termini di approvazione del bilancio stabiliti dall'articolo 151 possono essere rideterminati con l'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del Decreto legislativo 16 marzo 1992 n. 268 (Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino – Alto Adige in materia di finanza regionale e provinciale)";

Rilevato che con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018, sottoscritta in data 26 novembre 2018, la Provincia autonoma di Trento ed il Consiglio delle Autonomie locali hanno condiviso l'opportunità di partecipare al 31 marzo 2019 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 e dei documenti allegati, autorizzando l'esercizio provvisorio fino al medesimo termine;

Dato atto dei seguenti pareri da inserire nel presente provvedimento espressi ai sensi dell'art. 185 comma 1 e dell'art. 187 comma 1 della L.R. 3 maggio 2018, n. 2:

- parere sulla regolarità tecnica circa la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa del Segretario comunale;
 - parere di regolarità contabile, della delegata responsabile del servizio finanziario;

Vista la Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2, modificata dalla Legge regionale 8 agosto 2018 n. 6,
"Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige" e s.m.;

A voti unanimi favorevoli, palesemente espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. di approvare l'allegato prospetto sub A, che della presente deliberazione costituisce parte integrante e sostanziale, quale piano finanziario dei costi di gestione e sistema tariffario del servizio di fognatura per l'anno 2019 per il Comune di Sella Giudicarie, predisposto secondo le seguenti decisioni di merito:
 - a) determinazione del costo complessivo previsto per l'anno 2019 in € 49.758,75.=
 - b) determinazione dei costi fissi in € 30.600,00= e dei costi variabili in € 19.158,75.=;
 - c) determinazione dei costi fissi ammissibili per il calcolo della quota fissa in € 17.415,56.= (35,00% del totale) e dei costi variabili da coprire con la tariffa in € 32.343,19.=;
 - d) determinazione della tariffa variabile in misura uguale per gli utenti civili e per gli utenti produttivi;
 - e) conferma del valore della quota fissa "F" relativa alle utenze produttive determinata con la deliberazione del Commissario Straordinario n. 44 dd. 12.04.2016.
 2. di stabilire, in conseguenza delle determinazioni assunte al precedente punto 1., ed in base alle risultanze di cui all'allegato prospetto sub B che della presente deliberazione costituisce parte integrante e sostanziale, le seguenti tariffe per il servizio di fognatura da applicarsi a far data dall'01.01.2019:

QUOTA FISSA UTENZE CIVILI € 7,50,-

TARIFFA COPERTURA COSTI VARIABILI (uguale per utenze civili e produttive) € 0,1950.=/mc

VALORI COEFFICIENTE "F" utenze non civili (quota fissa)

ENTITA' DELLO SCARICO	VALORI DI "F"
V minore o uguale a 250	59,39

mc/anno	
251 - 500	88,31
501 – 1.000	103,81
1.001 – 2.000	181,28
2.001 – 3.000	258,74
3.001 – 5.000	387,86
5.001 – 7.500	516,97
7.501 – 10.000	775,20
10.001 – 20.000	1.033,43
20.001 – 50.000	1.420,77
V maggiore di 50.000 mc/anno	2.066,34

3. di dare atto che la copertura dei costi di gestione del servizio di fognatura, in ragione della quantità di acqua che si prevede verrà assoggettata a canone, prevista per l'anno 2019 in base alle predette tariffe è pari al 100%.
4. di stabilire che la tariffa ora introdotta si applica dal 1° gennaio 2019;
5. di dotare all'unanimità di voti favorevoli, palesemente espressi per alzata di mano, la presente deliberazione immediatamente eseguibile al fine di consentire immediata certezza giuridica, fondamentale per la regolare concatenazione degli atti correlati anche in materia di programmazione economico finanziaria.
6. di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia Autonoma di Trento – Servizio Finanza Locale unitamente al bilancio di previsione per l'esercizio 2019.
7. Di dare evidenza che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta comunale entro il termine di pubblicazione;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per i motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi del DPR 24.11.1971 n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale al TRGA di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni (ricorso alternativo col precedente) ai sensi del D.LGS.2 luglio 2010, n. 104.

COMUNE DI SELLA GIUDICARIE

OGGETTO: Approvazione delle tariffe per il servizio fognatura anno 2019 nel Comune di Sella Giudicarie.

Articolo 185, (Responsabilità del segretario comunale e dei dirigenti delle strutture), commi 1 e 2.
1. *Su ogni proposta di deliberazione del consiglio o della giunta che non sia mero atto di indirizzo sono acquisiti il parere sulla regolarità tecnica del responsabile della struttura competente e, qualora la deliberazione comporti riflessi diretti o indiretti sulla gestione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, il parere sulla regolarità contabile del responsabile del servizio finanziario.*

I pareri sono inseriti nella deliberazione. Il consiglio o la giunta che non intendano conformarsi ai pareri stessi devono darne adeguata motivazione nella deliberazione.

2. *Nel caso in cui l'ente non abbia funzionari responsabili delle strutture, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.*

Articolo 187, (Controllo di regolarità amministrativa e contabile), comma 1.

1. *Il controllo di regolarità amministrativa è assicurato, nella fase preventiva della formazione della deliberazione, dal responsabile della struttura competente ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il controllo di regolarità contabile è effettuato dal responsabile del servizio finanziario attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile nella fase preventiva della formazione della deliberazione e il rilascio del visto attestante la copertura finanziaria nella fase successiva all'adozione delle determinazioni di impegno di spesa da parte dei responsabili dei servizi.*

Visti gli artt. 185, commi 1 e 2, e 187, comma 1 della L.R. 3 maggio 2018, n. 2, sulla proposta della deliberazione inerente quanto indicato in oggetto, si esprimono

- parere favorevole di regolarità tecnica attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa quale responsabile della struttura competente;

in data 13/2/19

IL SEGRETARIO COMUNALE
VINCENZO TODARO



- parere favorevole di regolarità contabile.

in data 11/02/19

LA DELEGATA RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
LUISA BASSETTI



B. min dini

Parere relativo a quanto disposto con deliberazione della Giunta comunale n. 89 del 43.02.19 ed in essa inserito.

IL SEGRETARIO COMUNALE
VINCENZO TODARO

ALLEGATO A

alla delibera di giunta n. 09 del 13/02/2019

Il Sindaco Franco Bazzoli

Il Segretario Vincenzo dr. Todaro



Provincia di Trento

**PIANO FINANZIARIO DEI COSTI DI GESTIONE
DEL SERVIZIO PUBBLICO DI FOGNATURA**

COSTI FISSI	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Ammortamento impianti	19.673,86	20.000,00	30.000,00
Ammortamento attrezzature	1.225,80	1.750,00	600,00
Oneri finanziari (interessi passivi)	-	-	-
Altri costi fissi	-	-	-
TOTALE COSTI FISSI (Cf)	20.899,66	21.750,00	30.600,00
COSTI FISSI AMMISSIBILI PER IL CALCOLO DELLA QUOTA FISSA (Cfa)	13.267,03	14.253,82	17.415,56
COSTI VARIABILI	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Personale (forfait)	9.725,10	9.183,40	9.616,95
Assicurazione responsabilità civile (forfait)	200,00	200,00	200,00
Spese automezzi (forfait)	100,00	100,00	100,00
Acquisto materiali di consumo	608,85	614,75	614,75
Servizi (assistenza informatica)	300,00	409,84	409,84
Manutenzioni varie	752,20	2.049,18	2.049,18
Spese postali e amministrative	1.020,05	1.500,00	1.250,00
Energia elettrica	4.299,95	4.918,03	4.918,03
TOTALE COSTI VARIABILI (Cv)	17.006,15	18.975,20	19.158,75
TOTALE COSTI (C)	37.905,81	40.725,20	49.758,75
CA AUTOMATICA COSTI FISSI (Cfa <= 35%C):	VALORE DI CF NON INTERAMENTE AMMISSIBILE!		

CALCOLO DELLA QUOTA FISSA (Qf) INSEDIAMENTI CIVILI

INSERIRE QUANTO SI PREVEDE DI FATTURARE AGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI PER "F":	-
INSERIRE IL NUMERO TOTALE DEGLI UTENTI:	2.322
INSERIRE IL NUMERO DI UTENTI CIVILI (Nc):	2.322
NUMERO DI UTENTI PRODUTTIVI (Np) =	-

COSTI FISSI CHE DEVONO ESSERE RECUPERATI MEDIANTE QUOTA FISSA DA APPLICARE ALLE UTENZE CIVILI* =	17.415,56
-----------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------

nota *: tale valore corrisponde alla differenza fra il totale dei costi fissi ammessi ed il totale dei ricavi che si prevede di fatturare agli insediamenti produttivi applicando la quota fissa F. Si ricorda che il valore di F deve essere fissato dal Comune nel rispetto dei criteri fissati dal modello tariffario.

CALCOLO DELLA QUOTA FISSA PER GLI INSEDIAMENTI CIVILI

QUOTA FISSA UTENTI CIVILI =	7,50
-----------------------------	------

EVENTUALE ECCEDENZA DI RICAVI F SUI COSTI FISSI AMMESSI PER IL CALCOLO DELLA QUOTA FISSA	0
COSTI FISSI NON COPERTI DA QUOTA FISSA DA COPRIRE CON LA QUOTA VARIABILE (Cfe)	13.184,44

INDIVIDUAZIONE DELLA QUOTA VARIABILE

INSERIRE NUMERO TOTALE DI MC CHE SI PREVEDE DI FATTURARE:	165.900
INSERIRE IL NUMERO DI MC CHE SI PREVEDE DI FATTURARE AGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI:	-
NUMERO DI MC CHE SI PREVEDE DI FATTURARE AGLI INSEDIAMENTI CIVILI =	165.900

INSERIRE IL TOTALE DEGLI EVENTUALI RICAVI EXTRA TARIFFARI CHE SI PREVEDE DI INCASSARE:	-
-------------------------------------------------------------------------------------------	---

CALCOLO DELLA QUOTA VARIABILE IPOTESI TARIFFA UGUALE PER UTENZE CIVILI E PRODUTTIVE $f = Qv$

$f = Qv =$	0,1950
------------	--------

CALCOLO DELLA QUOTA VARIABILE IPOTESI TARIFFA PER UTENZE PRODUTTIVE MAGGIORATA $f > Qv$	
INSERIRE IL VALORE DELLA MAGGIORAZIONE α ($\alpha > 1$) *	1
QUOTA VARIABILE UTENTI CIVILI (Qv):	0,1950
QUOTA VARIABILE INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (f) =	0,1950

nota*: il parametro α indica la misura della maggiorazione di f rispetto a Qv data l'equazione $f = \alpha Qv$. Ad es. un valore di α pari a 1,2 determina una maggiorazione del 20% di f rispetto a Qv.

ALLEGATO B

COMUNE DI SELLA GIUDICARIE

Provincia di Trento

TARIFFE SERVIZIO FOGNATURA ANNO 2019

QUOTA FISSA UTENZE CIVILI € **7,50**

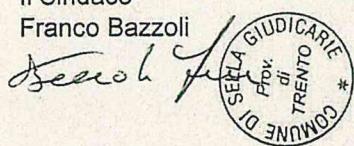
VALORI COEFFICIENTE "F" utenze non civili (quota fissa)

ENTITA' DELLO SCARICO	VALORI DI "F"
V minore o uguale a 250 mc./anno	€ 59,39
251 - 500	€ 88,31
501 - 1.000	€ 103,81
1.001 - 2.000	€ 181,28
2.001 - 3.000	€ 258,74
3.001 - 5.000	€ 387,86
5.001 - 7.500	€ 516,97
7.501 - 10.000	€ 775,20
10.001 - 20.000	€ 1.033,43
20.001 - 50.000	€ 1.420,77
V maggiore di 50.000 mc./anno	€ 2.066,34

TARIFFA COPERTURA COSTI VARIABILI € **0,195**
(uguale per utenze civili e produttive)

Allegato alla delibera di giunta n. 09 del 13 febbraio 2019

Il Sindaco
Franco Bazzoli



Il Segretario
Vincenzo dr. Todaro

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

IL SINDACO
Franco Bazzoli



Franco Bazzoli

IL SEGRETARIO
Vincenzo dr. Todaro



La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Addì



IL SEGRETARIO
Vincenzo dr. Todaro



CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ'

Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione denuncia di vizi di legittimità o incompetenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 183, terzo comma della L.R. 3/5/2018 , n. 2.

Addì

IL SEGRETARIO
Vincenzo dr. Todaro

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio, senza riportare denuncia di vizi di legittimità o di incompetenza

Addì

IL SEGRETARIO
Vincenzo dr. Todaro

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Addì

IL SEGRETARIO
Vincenzo dr. Todaro

ORIGINALE

COMUNE DI SELLA GIUDICARIE

PROVINCIA DI TRENTO

Verbale di deliberazione nr. 04 del Consiglio Comunale

Adunanza di PRIMA convocazione Seduta PUBBLICA

OGGETTO: Imposta immobiliare semplice – approvazione aliquote e detrazioni per l'anno 2019 in conferma di quanto già disposto per l'anno 2017 e per l'anno 2018, determinazione della scadenza unica per il versamento.

L'anno duemiladiciannove addì **ventisei** del mese di **febbraio** alle ore 20.33 nella sala Consiliare di Via Brescia 62 (già sede consiliare dell'estinto Comune di Lardaro), e delle riunioni, a seguito di regolari avvisi di convocazione, recapitati a termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Assenti	
Sindaco	
Vicesindaco	
X	Giust.
X	Giust.

Assiste il Segretario comunale signor Vincenzo dr. Todaro.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Franco Bazzoli nella sua qualità di Sindaco assumendo la presidenza della seduta già aperta alle ore 20.33 introduce la trattazione sull'oggetto suindicato posto al n. 08 dell'ordine del giorno diramato con prot. n. 1552 del 19/02/2019.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario comunale, che copia della presente deliberazione è pubblicata
dal giorno - 1 MAR 2019

All'albo pretorio e telematico ove rimarrà esposto per 10 giorni interi consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Vincenzo dr. Tedaro



Oggetto: Imposta immobiliare semplice – approvazione aliquote e detrazioni per l’anno 2019 in conferma di quanto già disposto per l’anno 2017 e per l’anno 2018 determinazione della scadenza unica per il versamento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- gli articoli 1 e seguenti della Legge Provinciale n. 14 del 30 dicembre 2014 hanno istituito l’Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) quale tributo proprio dei Comuni;
- il nuovo tributo trova applicazione dall’01 gennaio 2015 e sostituisce le componenti IMUP e TASI della IUC (Imposta Unica Comunale) di cui all’art. 1 commi 639 e seguenti della L. n. 147/2013);
- ai sensi dell’articolo 8 comma 2 della predetta L.P. n. 14/2014, il Comune può adottare un proprio Regolamento per la disciplina di dettaglio (anche in termini organizzativi) dell’IM.I.S. nei limiti e per le materie previste dalla medesima L.P. n. 14/2014;
- tale regolamento può anche incidere su aspetti dell’imposta tali da assicurare per taluni casi situazioni più favorevoli ai contribuenti;
- con deliberazione n. 41 di data 12 aprile 2016 il Commissario Straordinario ha approvato il Regolamento per la disciplina dell’Imposta Immobiliare Semplice proprio del Comune di Sella Giudicarie, istituito con Legge della Regione Autonoma Trentino Alto Adige n. 17 del 24 luglio 2015 a decorrere dal 1° gennaio 2016 e nato dalla fusione dei Comuni di Bondo, Breguzzo, Roncone e Lardaro;

Ricordato che a seguito del protocollo d’intesa in materia di finanza locale 2017, sottoscritto in data 11 novembre 2016, (tra la Provincia d’intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali) che ha inteso perseguire, nel triennio 2017-2019, una strategia di fondo improntata alla stabilizzazione del quadro fiscale relativo ai tributi di livello locale sulla base della manovra approvata per il 2016, con una manovra tributaria caratterizzata dalla significativa diminuzione della pressione fiscale locale (in particolare con riferimento all’IM.I.S.), l’art. 14 della Legge Provinciale n. 20 del 29 dicembre 2016 ha introdotto alcune modifiche alla disciplina dell’Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S) di cui agli articoli 1 e seguenti della Legge Provinciale n. 14 del 30 dicembre 2014 e ss.mm.;

Ricordato che successivamente con la deliberazione del Consiglio comunale n. 4 di data 17 marzo 2017 è stato approvato il nuovo regolamento comunale per la disciplina dell’Imposta che ha riformato il regolamento approvato con deliberazione n. 41 del Commissario Straordinario, che a sua volta contiene in materia di tributo volte ad alleggerire il carico fiscale;

Ricordato che il Comune, potendo modificare le aliquote nel rispetto dei limiti previsti dagli articoli 5 e 6 della Legge Provinciale n. 14 del 2014, con la deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 17 marzo 2017, ha voluto creare condizioni strutturali favorevoli al benessere e allo sviluppo della comunità contenendo ulteriormente la pressione fiscale a carico delle attività economiche e delle famiglie proponendo ancor più favorevoli aliquote IM.I.S a partire dall’anno 2017, ed a tal fine ha deliberato le seguenti specifiche aliquote e detrazioni, nel complesso migliorative di quelle già stabilite dalla legge provinciale, per le corrispondenti tipologie:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE DI IMPOSTA
Abitazioni principali, fattispecie assimilate (escluse le categorie catastali A1, A8 e A9) e loro pertinenze	0,0%	
Abitazione principale e fattispecie assimilate (categorie catastali A1, A8 e A9) e loro pertinenze.	0,35%	€ 279,29.=
Fabbricati di tipo produttivo categorie catastali A10-C1-C3-D2.	0,55%	

Fabbricati di tipo produttivo categorie catastali D1-D3-D4-D6-D7-D8-D9.	0,55%	
Fabbricati di tipo produttivo categoria catastale D5	0,895	
Fabbricati strumentali all'attività agricola	0,0%	
Aree edificabili	0,750%	
Altri fabbricati (immobili non compresi nelle categorie precedenti).	0,795%	

Ricordato ancora

- che il Riformato Regolamento per la disciplina dell'imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S) approvato con deliberazione n. 4 del 17 marzo 2017 all'art. 8 comma 4 prevedeva : "Il versamento dell'imposta dovuta per ciascun periodo d'imposta è effettuato in due rate, aventi scadenza il 16 giugno ed il 16 dicembre. In sede di deliberazione annuale delle aliquote e degli altri elementi che costituiscono presupposto alla determinazione dell'imposta dovuta, è facoltà dell'organo competente prevedere l'unico versamento annuale a scadenza 16 dicembre."
- che il Consiglio comunale con la citata deliberazione n. 5 ha ritenuto, date le difficoltà operative derivanti dall'applicazione del tributo, nonché dalla necessità di un congruo spazio di tempo per gli aggiornamenti necessari per una corretta definizione dell'ammontare dell'imposta, di stabilire che l'imposta dovuta potesse essere versata con unico versamento annuale entro il 16 dicembre 2017, ferma restando la facoltà prevista dal comma 5 dello stesso art. 8 per i contribuenti di versare l'imposta in più rate anche mensili liberamente determinate nei singoli importi;

Evidenziato che per gli anni 2018 e 2019 la Provincia ha inteso introdurre aliquote ancora più favorevoli rispetto alle precedenti disposizioni, nell'art. 5 della L.P. 29 dicembre 2017, n. 18, del seguente tenore letterale;

"Modificazioni della legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14, relativo all'imposta immobiliare semplice (IMIS)

1. Dopo la lettera b) del comma 6 bis dell'articolo 14 della legge provinciale n. 14 del 2014 sono inserite le seguenti:

"b bis) limitatamente ai periodi d'imposta 2018 e 2019, per i fabbricati attribuiti alla categoria catastale D1 la cui rendita catastale è uguale o minore a 75.000 euro l'aliquota è fissata nella misura dello 0,55 per cento;

b ter) limitatamente ai periodi d'imposta 2018 e 2019, per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali D7 e D8 la cui rendita catastale è uguale o minore a 50.000 euro le aliquote sono fissate nella misura dello 0,55 per cento;

b quater) limitatamente ai periodi d'imposta 2018 e 2019, per i fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale l'aliquota è fissata nella misura dello 0,00 per cento;

b quinques) limitatamente ai periodi di imposta 2018 e 2019, per i fabbricati di cui all'articolo 5, comma 2, lettera f), la cui rendita catastale è uguale o minore a 25.000 euro, l'aliquota è fissata nella misura dello 0,00 per cento;

b sexies) limitatamente ai periodi d'imposta 2018 e 2019, per i fabbricati di cui all'articolo 5, comma 2, lettera f bis), l'aliquota è fissata nella misura dello 0,00 per cento."

2. Dopo il comma 6 ter dell'articolo 14 della legge provinciale n. 14 del 2014 è inserito il seguente:

"6 quater. Per i periodi d'imposta 2018 e 2019 le disposizioni di cui al comma 6 ter si applicano anche alle cooperative sociali di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), della legge 8 novembre 1991, n. 381 (Disciplina delle cooperative sociali), come individuate dai provvedimenti provinciali attuativi di tale disposizione."

3. Nel comma 1 ter dell'articolo 18 della legge provinciale n. 14 del 2014 le parole: "e non ancora avviate" sono soppresse.

4. Alla copertura degli oneri derivanti dall'applicazione di quest'articolo si provvede con le modalità indicate nella tabella B."

Rilevato che in tale disposizione la Provincia è andata ad applicare condizioni più favorevoli

ai contribuenti, in alcune topologie previste con la deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 17 marzo 2017, ma nel complesso nelle tipologie più favorevoli introdotte nell'anno 2017 dal Comune di Sella Giudicarie queste ultime hanno continuato a concedere ai contribuenti maggiori benefici anche rispetto alle più recenti previsioni provinciali, benefici ai quali se ne aggiungono altri già introdotti nel regolamento del tributo così come riformato con la deliberazione n. 4 del 17 marzo 2017;

Evidenziato che l'introduzione di aliquote e detrazioni particolarmente favorevoli nell'anno 2017, non ha avuto un'incidenza negativa sul bilancio Comunale, e rilevato anche che la fissazione di un'unica scadenza per il pagamento del tributo non ha inciso negativamente sui flussi di cassa rispetto alle esigenze dei pagamenti, e per questo il Consiglio comunale, con la deliberazione n. 7 del 28 febbraio 2018 ha ritenuto di confermare anche per l'anno 2018 quanto già disposto con la deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 17 marzo 2017, sia relativamente alle aliquote e sia relativamente alla fissazione di un'unica scadenza per il pagamento del tributo;

Ritenuto, che le condizioni sostanziali permettano di mantenere

Ritenuto quindi di mantenere in essere le scelte già effettuate sia confermando le aliquote e detrazioni deliberate nell'anno 2017 e sia la definizione di un unico termine per il versamento del tributo;

Fissato anche per quest'anno l'obiettivo di gettito relativo alla nuova imposta pari ad euro 950.000,00=;

Visto il Testo unico delle Leggi regionali sull'ordinamento del personale dei Comuni della Regione Trentino Alto – Adige approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 2/L s.m.

Dato atto che ai sensi dell'art. 54 comma 1 del D.Lgs n. 446/1997 e dell'art. 1 comma 169 della L. n. 296/2006 i provvedimenti relativi a tributi e tariffe devono essere adottati entro lo stesso termine previsto per il bilancio e, in ogni caso, prima della delibera che approva il bilancio stesso;

Rilevato che tuttavia ai sensi del comma 1, art. 9, bis, della L.P. 15 novembre 1993, n. 36, (articolo aggiunto dall'art. 13 della L.P. 21 dicembre 2007, n. 23, modificato dall'art. 17 della L, dall'art. 7 della L.P. 27 dicembre 2011, n. 18 e dall'art. 4 della L.P. 22 aprile 2014, n. 1) il termine di riferimento è il termine previsto per l'adozione del bilancio di previsione degli enti locali previsto dall'ordinamento regionale, fatte eccezione alcune ipotesi specifiche;

Sentito l'Assessore competente Luigi Bruno Bianchi, che ora, in questa seduta preliminarmente dell'approvazione del bilancio 2019 – 2021, secondo la proposta depositata in atti, illustra che si propone al Consiglio la presente deliberazione con valore meramente confermativo di quanto già deliberato in precedenza dal Comune in materia di aliquote, detrazioni e termini di versamento, seguendo una politica particolarmente favorevole ai contribuenti, resa possibile dalla buona situazione finanziaria del Comune;

Dato atto dei seguenti pareri da inserire nel presente provvedimento espressi ai sensi dell'art. 185 comma 1 e dell'art. 187 comma 1 della L.R. 3 maggio 2018, n. 2;

- parere sulla regolarità tecnica circa la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa quale responsabile della struttura competente del segretario comunale;

- parere di regolarità contabile della delegata responsabile del servizio finanziario;

Vista la L.R. 3 maggio 2018, n. 2, ed in particolare l'art. 49, comma 3, (ritenuto, date le condizioni complessive, che l'adozione del presente provvedimento rientra nelle competenze del Consiglio Comunale, e agli artt. 53, 126 183, 185, 187;

A voti unanimi favorevoli palesemente espressi per alzata di mano da parte dei tredici componenti del Consiglio presenti e votanti;

D E L I B E R A

1. Di determinare, confermando quanto già disposto per l'anno 2018, per i motivi meglio espressi in premessa, le seguenti aliquote e detrazioni, ai fini dell'applicazione dell'imposta immobiliare semplice per l'anno di imposta 2019:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE DI IMPOSTA
Abitazioni principali, fattispecie assimilate (escluse le categorie catastali A1, A8 e A9) e loro pertinenze	0,0%	
Abitazione principale e fattispecie assimilate (categorie catastali A1, A8 e A9) e loro pertinenze.	0,35%	€ 279,29.=
Fabbricati di tipo produttivo categorie catastali A10-C1-C3-D2.	0,55%	
Fabbricati di tipo produttivo categorie catastali D1-D3-D4-D6-D7-D8-D9.	0,55%	
Fabbricati di tipo produttivo categoria catastale D5	0,895	
Fabbricati strumentali all'attività agricola	0,0%	
Aree edificabili	0,750%	
Altri fabbricati (immobili non compresi nelle categorie precedenti).	0,795%	

2. Di stabilire che per l'anno 2019 l'imposta dovuta può essere assolta con unico versamento annuale entro il 16 dicembre 2019, ferma restando la facoltà per i contribuenti di versare l'imposta in più rate anche mensili liberamente determinate nei singoli importi.
3. Di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi e secondo le modalità (esclusivamente telematica) di cui dell'art. 13 comma 13 bis del D.L. n. 201/2011, come convertito dalla L. n. 214/2011.
4. Di dichiarare, a voti favorevoli unanimi, palesemente espressi per alzata di mano, la presente deliberazione immediatamente eseguibile al fine di consentire immediata certezza giuridica, ai fini delle deliberazioni e degli adempimenti conseguenti.
5. Di dare evidenza che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla giunta comunale ai sensi della L.R. 3 maggio 2018, n. 2, art. 183;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per i motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale al TRGA di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 (ricorso alternativo col precedente).

PARERE SU DELIBERAZIONE DELLA CONSIGLIO COMUNALE

COMUNE DI SELLA GIUDICARIE

OGGETTO: Imposta immobiliare semplice – approvazione aliquote e detrazioni per l'anno 2019 in conferma di quanto già disposto per l'anno 2017 e per l'anno 2018 determinazione della scadenza unica per il versamento.

Articolo 185, (Responsabilità del segretario comunale e dei dirigenti delle strutture), commi 1 e 2.

1. Su ogni proposta di deliberazione del consiglio o della giunta che non sia mero atto di indirizzo sono acquisiti il parere sulla regolarità tecnica del responsabile della struttura competente e, qualora la deliberazione comporti riflessi diretti o indiretti sulla gestione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, il parere sulla regolarità contabile del responsabile del servizio finanziario.

I pareri sono inseriti nella deliberazione. Il consiglio o la giunta che non intendano conformarsi ai pareri stessi devono darne adeguata motivazione nella deliberazione.

2. Nel caso in cui l'ente non abbia funzionari responsabili delle strutture, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.

Articolo 187, (Controllo di regolarità amministrativa e contabile), comma 1.

1. Il controllo di regolarità amministrativa è assicurato, nella fase preventiva della formazione della deliberazione, dal responsabile della struttura competente ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il controllo di regolarità contabile è effettuato dal responsabile del servizio finanziario attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile nella fase preventiva della formazione della deliberazione e il rilascio del visto attestante la copertura finanziaria nella fase successiva all'adozione delle determinazioni di impegno di spesa da parte dei responsabili dei servizi.

Visti gli artt. 185, commi 1 e 2, e 187, comma 1 della L.R. 3 maggio 2018, n. 2, sulla proposta della deliberazione inerente quanto indicato in oggetto, si esprimono

- parere sulla regolarità tecnica circa la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa del segretario comunale quale responsabile della struttura competente;

in data

13/2/19

IL SEGRETARIO COMUNALE
VINCENZO TODARO

- parere favorevole di regolarità contabile.

in data

19/11/19

LA DELEGATA RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
LUISA BASSETTI



IL SEGRETARIO COMUNALE
VINCENZO TODARO



Parere relativo a quanto disposto con deliberazione della Giunta comunale n. 04 del 26/02/19 ed in essa inserito.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

IL SINDACO

Franco Bazzoli



IL CONSIGLIERE DESIGNATO
Luigi Bruno Bianchi

IL SEGRETARIO
Vincenzo dr. Todaro

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Addì



IL SEGRETARIO
Vincenzo dr. Todaro

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ'

Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione denuncia di vizi di legittimità o incompetenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 183, terzo comma della L.R. 3/5/2018 , n. 2.

Addì

IL SEGRETARIO
Vincenzo dr. Todaro

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Lì

IL SEGRETARIO
Vincenzo dr. Todaro

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ALBO TELEMATICO

<https://www.albotelematico.tn.it/bacheca/sella-giudicarie>

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio, senza riportare denuncia di vizi di legittimità o di incompetenza.

Addì

IL SEGRETARIO
Todaro dr. Vincenzo